

Deliberazione n. 2/2017/VSGO



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere (relatore)
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	primo referendario

Adunanza del 17 gennaio 2017

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di
Modena – Relazione 2016 sui risultati del piano di
razionalizzazione delle società partecipate**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

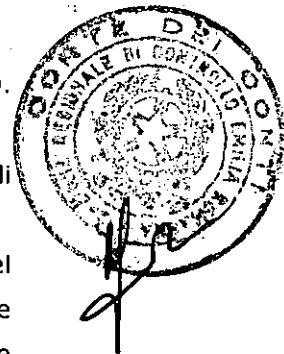
Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la



trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31 marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della sezione)"*;

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)"*;

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dalla **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena** il 30 marzo 2016;

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Tenuto conto che, in attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, è in corso di emanazione il decreto legislativo recante riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (A.G. 327);

Vista l'ordinanza n. 2 del 12 gennaio 2017 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore;

PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In particolare, nel paragrafo 6 della relazione si è specificamente riferito dei piani predisposti dalle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e, relativamente alle partecipazioni societarie possedute dalla CCIAA di Modena, si è rilevato:

- Il differimento della decisione sulla partecipazione nella società cooperativa Centro ricerche produzione vegetale C.R.P.V., al fine di valutare l'effettiva coerenza dell'attività svolta con le necessità del territorio.
- Il differimento della decisione sulle partecipazioni nelle società Unioncamere Emilia-Romagna servizi srl e Tecno Holding spa società, in attesa di acquisire ulteriori informazioni e procedere poi ad una valutazione più approfondita.
- Il mantenimento, diversamente da quanto pianificato da altre camere di commercio della regione, delle partecipazioni nella società Porto intermodale di Ravenna (Sapir) spa, nella Autocamionale della Cisa spa e nella società Istituto nazionale ricerche turistiche - Isnart scpa, in considerazione della coerenza di tali partecipazioni con le linee strategiche - Infrastrutture e Marketing territoriale - individuate nel Piano programmatico dell'Ente.
- La previsione di un'unica partecipazione da dismettere relativa alla società T.I.E. srl.
- La presenza di numerose partecipazioni societarie facenti capo al c.d. *sistema camerale* (Borsa merci telematica italiana scpa, Ecocerved scarl, Id outsourcing scrl, Infocamere scpa, Isnart scpa, Job camere srl, Tecnoservice scpa, Uniontrasporti scrl) che, anche se espressione della specifica missione degli organismi camerale, in conformità a quanto dispone l'art. 2, comma 4, della legge n. 580/1993, non possono considerarsi escluse dal processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, delineato con l'art. 1, commi 611-612, della legge n. 190/2014.



CONSIDERATO

L'Ente ha trasmesso in data 30 marzo 2016, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti dalla quale, tra l'altro, emergono i seguenti dati e/o informazioni: a) la messa in liquidazione della società **Job Camere srl**, partecipata allo 0,16 per cento, deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci il 28 luglio 2015, quindi successivamente alla

predisposizione del piano che ne prevedeva il mantenimento; b) la messa in liquidazione, in conformità alle previsioni del piano, della società **T.I.E. srl**, partecipata al 70 per cento, deliberata dall'assemblea dei soci il 20 maggio 2015 e cancellata dal registro delle imprese con effetto dal 31 dicembre 2015; c) la decisione di alienare le quote detenute in **Tecno Holding spa**, partecipata allo 0,41 per cento, assunta con delibera di Giunta camerale n. 60 del 27 aprile 2015; d) i risparmi conseguiti da alcune società partecipate per effetto delle azioni di razionalizzazione poste in essere; e) l'emanazione di indicazioni alle società partecipate indirettamente per l'applicazione della normativa in materia di razionalizzazione, pur nella consapevolezza della difficoltà di poter incidere direttamente sulle decisioni degli organi amministrativi. In ordine alle partecipazioni indirette si deve ora considerare che, la nuova disciplina recata dal Testo unico n. 175/2016 definisce partecipazione indiretta quella "in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

Ciò premesso, si segnalano specifici profili di criticità che emergono dalla relazione attuativa e si formulano alcune ulteriori considerazioni indotte dall'evoluzione del quadro normativo determinata dalle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Relativamente alla società cooperativa **Centro ricerche produzione vegetale C.R.P.V.**, partecipata al 2 per cento, per la quale nel piano di razionalizzazione non era stato formulato un giudizio definitivo in attesa di un supplemento di riflessione, dalla relazione risulta che l'Ente ha ritenuto opportuno procrastinare ulteriormente ogni decisione in attesa delle previste disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche e di riordino delle attribuzioni delle camere di commercio. Al riguardo, tenuto conto dell'avvenuta emanazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n.175, si rende necessaria una definitiva decisione in merito al mantenimento o alla cessazione della partecipazione in vista dei prossimi adempimenti di cui al citato decreto.

Relativamente alla società **Unioncamere Emilia-Romagna servizi srl**, partecipata al 16,20 per cento, per la quale nel piano di razionalizzazione si prevedeva di acquisire ulteriori informazioni e procedere poi ad una valutazione più approfondita, pur tenendo in considerazione le rappresentate esigenze di coordinamento con le altre camere di commercio della regione, si rileva un

ritardo nel processo decisionale, ancora in corso all'atto della relazione.

Tutto ciò considerato,

tenuto conto del processo di riordino che interessa le camere di commercio in attuazione di quanto previsto dall'art. 10 della legge n. 124/2015, che condiziona le diverse scelte gestionali in relazione alle partecipazioni possedute;

la Sezione

RILEVA

le descritte criticità emerse dall'esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena.

INVITA

l'Ente a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017 ai sensi dell'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016.

DISPONE

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Modena e all'Organo di revisione;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 17 gennaio 2017.

Il relatore
(Massimo Romano)

Depositata in segreteria in data 17 gennaio 2017

Il direttore di segreteria
(Broccoli Rossella)

Il presidente
(Carlo Greco)

